

Aumentano i casi a scuola Pesa la variante inglese e i dati peggiorano ovunque

La situazione in Romagna
Focolai in crescita
tra i banchi, oltre cento
casi in tutte le province

RAVENNA

Variante inglese, situazione dei contagi in risalita, aumento dei casi nelle aule scolastiche: la situazione non è delle più semplici in Romagna, anche se ci sono differenze tra le province: secondo l'ultimo monitoraggio della fondazione **Gimbe**, considerando l'aumento percentuale dei casi e incidenza sulla popolazione, al momento la situazione è più critica a Rimini e Forlì rispetto a Ravenna.

In particolare nel Riminese e a San Marino preoccupa l'aumento dei casi nelle scuole: nelle ultime settimane in provincia di Rimini sono stati individuati ben 38 focolai per un totale di 453 contagi tra gli alunni dei vari ordini scolastici. Non è tutto: sul Titano tra il 9 e il 18 febbraio sono stati contagiati 67 bambini. A San Marino hanno chiuso già diverse classi, con un andamento pandemico in peggioramento.

Anche se a Ravenna

finora i focolai scolastici sono ancora sotto controllo, cominciano ad esserci alcune situazioni di criticità. Ad esempio la situazione si complica in alcune scuole del Faentino: alcune classi dell'Alberghiero di Riolo Terme sono state collocate in Dad e disposti tamponi per una prima. Sempre a Riolo, tamponi per una quarta elementare. Restando nel comprensorio faentino, ma a Casola Valsenio, sono stati disposti tamponi per una classe delle elementari a causa di un docente contagiato che insegnava anche nella scuola di Riolo Terme.

Non è ancora certo se l'aumento dei contagi nelle scuole sia collegato direttamente con la diffusione della variante inglese in Romagna e in altre regioni della dorsale adriatica che secondo l'Iss è la più colpita da questa evoluzio-

ne del virus. Di certo si registra un aumento dei casi diffuso in tutta la Romagna. I 154 casi registrati ieri in provincia di Ravenna rappresentano il dati peggiore dall'11 gennaio ad oggi. Aggregando i dati di Forlì-Cesena si scopre che non si scende sotto quota cento dal 23 dicembre (ieri 145 contagi) mentre a Rimini vede il terzo giorno di aumento di fila (ieri 149 casi). Secondo le stime dei laboratori di analisi, circa un terzo dei contagi potrebbe essere dovuto alla variante inglese, ritenuta più contagiosa. Tanto che è diffusa nel mondo scientifico la convinzione che diventi prevalente in Italia nel giro di poche settimane. Ne deriva la richiesta di misure restrittive più dure rispetto a quelle adottate sinora.

ALESSANDRO MONTANARI

**IN DIVERSE
CLASSI
LEZIONI
IN PRESENZA
SOSPESE**

Tamponi: un terzo dei casi dovuto alla variante inglese



Peso: 34%